

sorpresi che si richiedano firme-ricordo anche a loro, consentono volentieri e gentili.

Ore 15,45. Il documento della Pace è stato firmato da tutti.

Clemenceau si alza e dice: « Signori, le condizioni di pace tra le Potenze Alleate ed Associata e l'Impero tedesco sono ora un fatto compiuto. La seduta è tolta ».

Tuona il cannone.

Dopo le firme, grande confusione e ressa all'uscita. Andiamo, come possiamo, in una camera che è vicina all'aula del Senato. Wilson, Lloyd George, attoni, stretti, pestati, quasi soffocati dalla folla curiosa, sono riusciti a passare molto difficilmente. Lloyd George è tutto sciattato e furioso. Mi dice: « Vi assicuro che una cosa simile non sarebbe mai accaduta in Inghilterra. E se fosse accaduta, qualcuno avrebbe dovuto pagare ».

Ore 16,30. Riunione dei Cinque.

Si legge, tradotta da Mantoux in francese, una lettera di Bethmann-Hollweg affermante che se vi è una responsabilità per gli avvenimenti dell'agosto 1914, essa è sua, che era cancelliere dell'Impero, e non del Kaiser.

CLEMENCEAU. Daremo questa lettera al tribunale che sarà costituito per il giudizio del Kaiser.

LLOYD GEORGE. Ma il tribunale sarà costituito per il giudizio del Kaiser, e non sarà competente per altro.